



ARCANGELO METATRON

*Il suo Nome significa "Colui che sta presso il trono".
E' ritenuto il più giovane e il più alto degli Arcangeli, e uno dei due che un tempo furono sulla Terra in veste di uomini (il profeta Enoch). Metatron opera con la Madonna per assistere i bambini, sia viventi che trapassati.
Fra i turbini delle 10 Sephirot (cioè nel disegno dell'Albero della Vita che rappresenta i vortici degli Angeli e degli Arcangeli), Metatron figura all'apice della Gerarchia, essendo la sua vibrazione la più "vicina" all'emanazione diretta di Dio: chiamato anche Re degli Angeli, Principe del Ministero Angelico, Cancelliere del Paradiso, Supremo fra gli Angeli della Morte, Custode e Ordinatore delle Anime. E' un'entità di immane potenza il cui Nome i cabalisti raccomandavano di non pronunciare.
Ha "72 ali" (quanti i nomi di Dio), innumerevoli occhi (come Dio stesso); come Dio ha molti nomi, supera in potenza tutti gli angeli messi insieme, tanto che è spesso confuso, nella Bibbia, con Dio stesso: e in effetti egli è uno dei volti di Dio. Descritto anche come una Spira Infiammata o come un essere immerso in una luce bianca, ha come 'gemello' Sandalphon; è anche colui che raccoglie le anime dei bambini morti appena nati.
Metatron è impulso divino per tutte le questioni che attengono al mondo fisico: accorda alla sensibilità umana il potere di recepire ciò che esiste nei*

Mondi dello Spirito sotto forma di ispirazioni per possibili creazioni e dà luogo all'unione fra Desiderio e Ragione, allo scopo di materializzare le realtà, portandole dai Mondi Superni ai Mondi Inferiori. La sua energia è dunque una Forza potente che fa percepire agli uomini il mondo spirituale: è Metatron che rivela il Piano della Creazione (dando il dono della profezia), consente di capire l'utilità di una certa linea di comportamento e di intuire il fine delle Leggi Cosmiche.

E' l'Arcangelo che rende consapevoli della potenza del pensiero e infonde la Volontà: indirizza i desideri umani nei confronti della vita reale permettendo all'uomo di plasmare il mondo "a propria immagine".